

# Lettera circolare n. 1378

del 28 novembre 1999

**Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale**

*Oggetto: vigilanza sulle attività formative. Coordinamento nazionale e regionale.*

Al fine del miglioramento organizzativo delle attività di vigilanza e controllo inerenti le iniziative di formazione professionale dei lavoratori, appare sempre più necessario supportare l'azione delle Direzioni provinciali del lavoro attraverso l'esercizio di un'efficace e sistematica attività di coordinamento di Codeste Direzioni regionali.

Sembra, pertanto, opportuno assicurare al sistema gestionale della particolare attività di vigilanza e controllo l'indispensabile conoscenza, da parte della scrivente Direzione, del complessivo carico di lavoro, per facilitare il conseguimento degli obiettivi di sistematicità operativa, selezione di priorità e speditezza amministrativa sempre più richiesti nella materia di cui trattasi.

A tal fine le Direzioni regionali, cui sempre è indirizzata per conoscenza la corrispondenza che l'Ufficio centrale O.F.P.L. invia alle competenti Direzioni Provinciali, nel ricevere le comunicazioni relative all'ammissione a finanziamento nazionale e comunitario di progetti formativi riferiti ai diversi Programmi Operativi, avranno cura di redigere ed aggiornare specifici elenchi, dai quali sia sempre possibile estrarre il carico di lavoro "attuale" di ciascuna Direzione Provinciale.

Al riguardo, si suggerisce di indicare, nei suddetti elenchi - comunque articolati per Direzione Provinciale e Programma operativo - per singolo progetto: il soggetto attuatore, il numero di fascicolo, il titolo del progetto, la data della comunicazione ministeriale, il numero di edizioni cursuali, la sede di svolgimento dell'iniziativa, la disponibilità o meno della documentazione progettuale, la comunicazione di inizio e fine attività, la concessione di eventuali proroghe, il provvedimento di accertamento della verifica finale, eventuali richieste di intervento, sollecitazioni alla definizione, status attuale del progetto.

L'esame delle predette informazioni favorirà l'azione di coordinamento delle Direzioni regionali, non solo a fini di smaltimento del carico di lavoro regionale tramite la mobilità del personale localmente disponibile, ma anche per il superamento - attraverso riunioni di appositi gruppi di lavoro - di eventuali problemi interpretativi ed applicativi della normativa che dovessero comportare ritardi o difformità di trattamento nella definizione delle verifiche e dei controlli.

Oltretutto una così dettagliata articolazione di elementi informativi può fungere da sensore di situazioni meritevoli di approfondimento - da parte delle Direzioni Provinciali opportunamente sollecitate dalle rispettive Direzioni Regionali - di atti precedenti. di valutazione delle opportunità di accertamenti presso l'ente e/o di comunicazioni notevoli al Ministero, ad altri Uffici, ai soggetti interessati.

La disponibilità di un siffatto sistema informativo a livello regionale faciliterà notevolmente anche la funzione di coordinamento nazionale del servizio Centrale I.L. presso il quale opera, pertanto, un apposito gruppo di lavoro istituito con D.D. del 5.10.1999. in tal modo, infatti, sarà non solo possibile conoscere in tempo reale, per ogni eventuale esigenza, il carico di lavoro attuale delle singole Direzioni provinciali e quello complessivo a livello regionale e nazionale, ma - attraverso l'approfondita e ponderata valutazione delle Direzioni regionali in ordine all'autonoma capacità di smaltimento del carico di lavoro anche a seguito della mobilità del personale in ambito locale - saranno oggettivamente individuate a livello centrale aree territoriali di particolare disagio operativo verso cui indirizzare interventi di mobilità a livello nazionale.

Per il tempestivo raggiungimento della condizione di regime della suddetta procedura, pertanto, codeste Direzioni regionali utilizzeranno le informazioni comunque possedute, nonché si avvarranno della collaborazione delle Direzioni Provinciali della giurisdizione di competenza.

Tanto premesso, si evidenzia che il solo dato che al momento si ritiene utile conoscere concerne il numero complessivo di verifiche finali, ancora non effettuate a tutto il 31.12.1999, e che dovrà pervenire da codeste Direzioni Regionali al servizio centrale per l'ispezione del Lavoro, entro il 31 gennaio 2000, unitamente alla motivata e ponderata valutazione in ordine alla possibilità o meno di fronteggiare il carico di lavoro per la vigilanza di formazione professionale con le proprie risorse organiche.

La suddetta valutazione, in caso di insufficienza organica regionale, si estenderà alla quantificazione del conseguente fabbisogno in termini di giornate di impegno di personale ispettivo.

La direttrice generale  
(dr.ssa Paola Chiari)